

**Città Metropolitana di
Reggio Calabria**

R.E.I.

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL
"REGISTRO DELLE EREDITA' IMMATERIALI"
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
DENOMINATO R.E.I.**



Indice

| | |
|---|---|
| ARTICOLO 1 FINALITA' E OBIETTIVI..... | 3 |
| ARTICOLO 2 REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA (R.E.I.)..... | 5 |
| ARTICOLO 3 COMMISSIONE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA..... | 5 |
| ARTICOLO 4 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA | 6 |
| ARTICOLO 5 CONFERMA E CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA | 7 |
| ARTICOLO 6 PROGRAMMA DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA..... | 7 |
| ARTICOLO 7 DISPOSIZIONI FINALI | 8 |

Premesso che tra i gli scopi statutari (art. 10) la **Città Metropolitana di Reggio Calabria** annovera la *tutela* e la *valorizzazione delle identità storico-culturali* - delle quali fa parte il patrimonio etnoantropologico e immateriale oggetto del presente atto - con particolare attenzione alle pratiche e ai saperi della tradizione del territorio, alle tradizioni popolari nonché la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, quali beni primari della collettività e delle generazioni future;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. s) dello Statuto della Regione Calabria laddove sancisce la *salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e naturale della Regione e la valorizzazione delle tradizioni popolari delle comunità calabresi*;

Visto il Dlgs n. 42 del 22 gennaio del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la Convenzione UNESCO 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ratificata dall'Italia con L. 27 settembre 2007 n. 167;

Vista la Convenzione UNESCO 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali ratificata dall'Italia con L. 19 febbraio 2007 n. 19;

Vista la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (COE) sul valore del patrimonio culturale per la società, firmata a Faro il 27 ottobre 2005 e non ancora ratificata, ma sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013, che rivolge particolare attenzione al ruolo dei cittadini nel processo di identificazione del patrimonio culturale e alle cosiddette "comunità patrimoniali" e al loro ruolo nel quadro dell'azione pubblica;

Vista la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, che tutela "la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo";

Visto il DM Mibac del 7 ottobre 2008 registrato dalla Corte dei Conti in data 20/10/2008 reg. 5 fg. 371 recante "Ordinamento dell'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia" che assegna all'Istituto (Art. 2 comma 1) il compito istituzionale di svolgere "sull'intero territorio nazionale, attività di tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione, in Italia e all'estero, dei beni costituenti il patrimonio etnoantropologico italiano" nonché funzioni di "consulenza, nei riguardi degli altri organi dello Stato e degli enti pubblici in generale, in relazione all'identità, autenticità e valore dei beni materiali ed immateriali costituenti il patrimonio etnoantropologico italiano";

Tutto ciò premesso:

ARTICOLO 1

FINALITA' E OBIETTIVI

1. Viene istituito il "Registro delle Eredità Immateriali della Città Metropolitana di Reggio Calabria", denominato R.E.I., al fine dell'identificazione e della inventariazione dei beni culturali immateriali del territorio metropolitano per una loro adeguata salvaguardia e una corretta valorizzazione, promozione e trasmissione alle giovani generazioni.

2. Per Patrimonio Culturale Immateriale, così come definito dall'art. 2 della Convenzione UNESCO, si

intendono *“le pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, abilità - come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali ad essa collegate - che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come parte della loro cultura. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e la loro storia, e fornisce loro un senso di identità e di continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e per la creatività umana”*.

3. La Città Metropolitana di Reggio Calabria si assume la responsabilità, anche morale, della tutela dei valori culturali, storici, antropologici della comunità d’eredità, nonché della loro conservazione e trasmissione, promuovendo, a tale scopo, la partecipazione di tutti i portatori di interesse quali attori privilegiati del processo di salvaguardia della cultura, della storia e della cultura della tradizione del territorio.

4. Il Patrimonio Culturale Immateriale, come definito al comma 2 del presente articolo, si manifesta nei seguenti ambiti:

- a) le tradizioni ed espressioni orali, compresa la lingua come veicolo del patrimonio culturale immateriale;
- b) le arti dello spettacolo;
- c) le pratiche sociali, riti e feste;
- d) le conoscenze e pratiche concernenti la natura e l'universo;
- e) l'artigianato tradizionale.
- f) le pratiche agricole tradizionali.

5. Nel “Registro delle Eredità Immateriali della Città Metropolitana di Reggio Calabria” sono iscritte tutte le espressioni del Patrimonio Culturale Immateriale della Città Metropolitana, come definito dai commi precedenti e coerentemente con i principi definiti dall’UNESCO.

6. Scopo del presente regolamento è quello di valorizzare e garantire la vitalità del patrimonio culturale immateriale del territorio metropolitano, stimolando la conoscenza del patrimonio stesso e il senso di appartenenza e di identità della comunità locale attraverso l’inventariazione partecipata e l’apporto consapevole delle comunità d’eredità a ricerche mirate, studi e attività di animazione territoriale adeguatamente divulgati attraverso apposite campagne di informazione.

7. La Città Metropolitana di Reggio Calabria, in sinergia con la commissione tecnico-scientifica di cui al successivo art. 3, si occuperà di fornire supporto a Enti e organizzazioni che volessero promuovere il patrimonio immateriale delle loro comunità tramite lo studio, la ricerca e la predisposizione di progetti atti a intercettare finanziamenti mirati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni di che trattasi.

ARTICOLO 2

REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA (R.E.I.)

1. Il Registro delle Eredità Immateriali della Città Metropolitana di Reggio Calabria si ispira alla definizione e alle tipologie del patrimonio culturale immateriale così come definito dalla Convenzione UNESCO 2003, già menzionata, ed è costituito dai seguenti libri:

- a) **Libro dei Saperi, dei Mestieri e delle Tecniche:** in cui vengono registrate pratiche, tecniche e processi che identificano una particolare produzione legata alla storia, alle conoscenze e alla cultura della tradizione delle comunità del territorio metropolitano.
- b) **Libro delle Celebrazioni:** in esso vengono iscritti i riti, le feste e le manifestazioni popolari associati alla religiosità, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento o ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità che ne esprimano la tradizione e ne connotino l'identità.
- c) **Libro delle Tradizioni dei Repertori Orali, dei Dialetti, delle Parlate, dei Gerghi e delle Pratiche Espressive:** in esso vengono iscritte le tradizioni orali, musicali, coreutiche, drammatiche, di comunicazione linguistica e i mezzi espressivi, le tecniche artistiche di una determinata comunità o l'espressione di specifici gruppi socio-culturali storicamente stratificate che caratterizzano l'identità di una determinata comunità.
- d) **Libro dei Tesori Umani Viventi:** in esso vengono iscritte le persone, le collettività o i gruppi che possiedono un alto grado di conoscenze e competenze, necessarie per l'esecuzione o ricreazione di elementi specifici del patrimonio culturale immateriale della nostra terra, che si pongono quali detentori unici o particolarmente qualificati di saperi tecnici, rituali-cerimoniali, linguistici o espressivi riferibili a processi storico-culturali di "lunga durata" o rappresentano una testimonianza del genio creativo umano, culturale e sociale del territorio.

ARTICOLO 3

COMMISSIONE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA

1. È istituita la Commissione Metropolitana Eredità Immateriali con il compito di proporre essa stessa ed esaminare le proposte di iscrizione, di conferma o di cancellazione dal Registro delle Eredità Immateriali della Città Metropolitana. Essa ha sede presso il Palazzo metropolitano "Corrado Alvaro".
2. La Commissione è composta da cinque membri, appositamente nominati dal Sindaco, tra persone di elevato spessore culturale ed esperte in tema di salvaguardia, valorizzazione, promozione e trasmissione del patrimonio culturale immateriale.

3. Della Commissione è componente di diritto il Sindaco o un suo Consigliere Delegato.
4. Della Commissione è componente un funzionario scientifico esperto della materia designato, su richiesta del Sindaco Metropolitan che procederà alla nomina, dal Direttore dell'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia del Mibac.
5. Ai componenti della Commissione Eredità Immateriali della Città Metropolitana di Reggio Calabria non sarà corrisposto alcun compenso.
6. L'assenza di uno dei componenti da più di due riunioni consecutive ne comporterà la sostituzione.

ARTICOLO 4

ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

1. Per l'iscrizione nel Registro delle Eredità Immateriali è necessario presentare una domanda al Settore della Città Metropolitana "Sviluppo Economico", corredata da apposita scheda resa disponibile dall'Ente e dalla documentazione relativa che descriva l'eredità immateriale proposta per l'iscrizione, adeguata alla natura dell'attività e del prodotto materiale in cui si sostanzia.
2. Il Settore "Sviluppo Economico", effettuata una istruttoria preliminare sulla completezza della documentazione, trasmette gli atti per la valutazione da parte della Commissione Metropolitana Eredità Immateriali.
3. La Commissione Metropolitana Eredità Immateriali valuterà la domanda sulla base degli indirizzi dettati dalla Convenzione UNESCO 2003 per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale; dalla Convenzione UNESCO 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali; dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (COE) sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005; dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.
4. La Commissione dovrà riunirsi almeno due volte l'anno per l'esame delle proposte e l'elaborazione dei pareri che, se positivi, dovranno contenere tutti gli elementi culturalmente rilevanti che motivano l'iscrizione nel Registro con l'indicazione del Libro, tra quelli indicati all'art. 2, nel quale l'iscrizione può essere formalizzata.
5. Il Settore "Sviluppo Economico" provvederà a predisporre gli atti gestionali per l'inserimento nel R.E.I.. Dal momento dell'iscrizione in uno dei Libri del Registro delle Eredità Immateriali, l'attività potrà utilizzare la denominazione di "Eredità Immateriale della Città Metropolitana di Reggio Calabria".

ARTICOLO 5

CONFERMA E CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

1. Periodicamente, con cadenza almeno triennale, il Settore "Sviluppo Economico", di concerto con la Commissione di cui all'art. 3, provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti dei Beni Immateriali iscritti nei Libri del Registro, per confermare il titolo di "Eredità Immateriale della Città Metropolitana di Reggio Calabria".
2. Nel caso di esito negativo della verifica, il Bene in questione perde il titolo ma continua a essere menzionato in una Sezione del Registro in cui sono incluse le attività con l'annotazione di mancata conferma.
3. Per le attività non confermate è possibile, dopo due anni dalla verifica, fare richiesta di riesame al Settore "Sviluppo Economico" per riacquistare il titolo di "Eredità Immateriale della Città Metropolitana di Reggio Calabria".
4. La Commissione valuta la richiesta nei modi e tempi di cui ai commi 3 e 4 del precedente Articolo 4.

ARTICOLO 6

PROGRAMMA DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

1. Viene istituito il Programma annuale delle Eredità Immateriali della Città Metropolitana, con l'obiettivo di individuare strategie finalizzate alla salvaguardia e alla divulgazione e promozione delle Eredità Immateriali del territorio.
2. Il Programma Annuale sarà proposto per l'approvazione dalla Commissione tecnico scientifica, attraverso il Settore "Sviluppo Economico", al Consiglio Metropolitan per la necessaria approvazione e l'inserimento dello stesso nell'ambito della programmazione strategica dell'Ente;

Il Programma sarà sviluppato nel contesto delle seguenti linee generali di indirizzo:

- a) pianificazione di un'attività consolidata di studio volta all'identificazione, all'inventariazione e alla registrazione delle Eredità Immateriali del territorio metropolitano;
- b) promozione di un piano di sensibilizzazione della comunità sulla necessità di salvaguardare il Patrimonio Culturale Immateriale;
- c) sostegno ai gruppi, alle collettività e agli individui che producono, trasmettono e valorizzano il Patrimonio Culturale Immateriale;
- d) sostegno a progetti e attività di formazione volti a trasmettere le conoscenze del Patrimonio Culturale Immateriale del territorio metropolitano, in modo che venga salvaguardato e tramandato alle generazioni future;

e) promozione della conservazione delle diversità culturali delle varie comunità ricadenti nel territorio metropolitano attraverso la definizione e l'attuazione di programmi di indagine volti a valutarne i rischi di alterazione o scomparsa;

f) creazione di reti tra comunità che parlano le stesse lingue a rischio o sono accomunate da presenze di Eredità Immateriali con caratteristiche culturali simili;

g) promozione della divulgazione dei caratteri e delle qualità che connotano le Eredità Immateriali del territorio metropolitano, attraverso il sostegno alla realizzazione di programmi televisivi, documentari, film, CD o l'attivazione di specifici web site;

h) promozione della divulgazione dei caratteri e delle qualità che connotano le Eredità Immateriali della Città Metropolitana, attraverso il sostegno ad eventi che ne valorizzino il ruolo all'interno del paesaggio culturale del territorio metropolitano;

i) promozione di iniziative che contribuiscano all'internazionalizzazione delle Eredità Immateriali Locali della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

ARTICOLO 7

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale approvata dall'UNESCO il 17.10.2013, al Dlgs n. 42 del 22.01.2014 e alla specifica normativa di riferimento.